

Costi e rischi: il Vesuvio è il più pericoloso 18 miliardi di euro in fumo se si risveglia

Lo studio

Gruppo assicurativo valuta le conseguenze di un disastro ambientale: utilizzati dati messi a punto dall'università di Napoli

Carla Di Napoli

VISTO che a tener banco sui giornali di mezzo mondo è un vulcano che sta facendo perdere soldi a palate alle compagnie aeree, non si poteva non tornare a parlare del Vesuvio, il vulcano per eccellenza, quello che fa più paura, che non si fa rubare la scena da un fratello minore sperduto in un ghiacciaio islandese dal nome difficile. Lo spunto viene da una ricerca inglese, uno studio condotto da un broker assicurativo, Willis Group Holdings, che utilizza un modello di rischio sviluppato dall'Università di Cambridge su dati della Federico II di Napoli e dall'unità riassicurativa della stessa Willis.

Che cosa dice questa ricerca? Che l'eventuale eruzione del Vesuvio sarebbe in assoluto quella che costerebbe di più dal punto di vista economico, tra tutti i possibili funesti risvegli dei vulcani ancora attivi in Europa. Secondo gli inglesi se il Vesuvio decidesse di mandare in scena la replica della distruzione di Pompei se ne andrebbe in fumo la cifra fantastrabile di 24 miliardi di dollari, pari a poco meno di 18 miliardi di euro. Il modello di rischio elaborato tiene conto del numero di persone presenti nell'area e del valore delle proprietà immobiliari a rischio.

E qui gli inglesi arrivano alla scontata conclusione che il Vesuvio è di gran lunga il vulcano più pericoloso in Europa e nel mondo, dove comunque il secondo posto è occupato dai Campi Flegrei e il quarto dal siciliano Etna (l'Italia si lascia sfuggire fortunatamente almeno la terza posizione, che è occupata da La Soufriere, in Guadalupa).

Secondo gli esperti che hanno firmato lo studio poi, il Vesuvio pone i maggiori rischi sia per il numero di vite umane che potrebbero andare perdute che per le perdite finanziarie. E mentre i danni economici si stimano a più di 24 miliardi di dollari, su un patrimonio a rischio di 66 miliardi di dollari, la

I vulcani più pericolosi

Cosa succederebbe in caso di eruzione secondo il rapporto "Insurance Risks From Volcanic Eruptions in Europe"

| | Valore immobili a rischio (mld \$) | Popolazione a rischio |
|-----------------|------------------------------------|-----------------------|
| 1 Vesuvio | 66,1 | 1.650.000 |
| 2 Campi Flegrei | 7,8 | 144.144 |
| 3 La Soufriere | 3,8 | 94.037 |
| 4 Etna | 2,8 | 70.819 |
| 5 Agua de pau | 1,4 | 34.307 |
| 6 Soubfriere | 1 | 24.493 |
| 7 Furnas | 0,8 | 19.862 |
| 8 Sete Cidades | 0,7 | 17.889 |
| 9 Hekla | 0,4 | 10.024 |
| 10 Mt. Pelee | 0,4 | 10.002 |



ANSA-CENTIMETRI



Le vittime

Robin Spence, professore a Cambridge, calcola gli effetti I morti potrebbero essere 8.000 e 13.000 i feriti

ricerca stima una perdita di «appena» 8 mila deceduti e 13 mila feriti, su una densità abitativa, nell'ambito della cosiddetta zona rossa vesuviana, di circa un milione di abitanti.

Se si pensa che la prossima eruzione del Vesuvio sarà di tipo esplosivo - si ipotizza un fenomeno leggermente inferiore a quello del 79 dopo Cristo - e nonostante si sappia che il vulcano avviserà delle sue intenzioni con preavviso, si può senz'altro affermare che i ricercatori inglesi sono stati ottimisti. Afferma Marcello Martini, direttore dell'Osservatorio vesuviano: « Non conosco lo studio, non so su quali parametri sia basato, certo il numero delle vittime (potenzialmente potrebbero essere anche 600 mila) dipenderà anche dal successo dei piani di evacuazione, dai piani particolareggiati dei Comuni, e di come gli effetti della preattività eruttiva si ripercuoteranno sulle vie di fughe (penso agli sciami sismici)». I brokers inglesi sono avvisati.